

Anno scolastico 2024-25

Classe 5ªM

INDIRIZZO:

IP13 – INDUSTRIA & ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Declinazione ATECO: C25.6 – LAVORI DI MECCANICA GENERALE

Documento del 15 maggio



Documento del 15 maggio

INDICE

Sommario

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO	3
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	7
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CdC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI	8
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: CRITERI E MODALITÀ.....	8
ESAME DI STATO – VALUTAZIONE FINALE NELLE CLASSI QUINTE	15
ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI	19
EDUCAZIONE CIVICA	19
ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE	21
ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	21
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	22
RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE.....	23
RELAZIONE DOCENTE DELLA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	24
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI STORIA	28
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI INGLESE	30
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA.....	33
RELAZIONE DEI DOCENTI DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE.....	35
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	37
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	39
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	40
ALLEGATI	43

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO

IP13 – INDUSTRIA & ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ATECO C25.6 – LAVORI DI MECCANICA GENERALE

Il corso ha durata quinquennale ed è finalizzato al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore.

E' attivo dall'a.s. 2019-20 a partire dalla classe 1°.

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

SBOCCHI SCOLASTICI E PROFESSIONALI

- Proseguimento degli studi in corsi di laurea universitaria, in corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari;
- Accesso a corsi di formazione professionale post-diploma ed ai corsi di formazione integrata superiore;
- Accesso al mondo del lavoro con impiego di tipo tecnico presso studi professionali, industrie ed aziende pubbliche;
- Libera professione.

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**Composizione del Consiglio di Classe e relativo quadro orario settimanale**

MATERIA	DOCENTE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
RELIGIONE	Prof. DE SANTIS ANTONIO	1
ITALIANO	Prof.ssa MAGRI ROBERTA	4
STORIA	Prof.ssa MAGRI ROBERTA	2
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DINA FRANCESCA	3
MATEMATICA	Prof.ssa GENOVESE STEFANIA	3
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	Prof. NAVILLI CARLO Prof. ALVISI MIRCO	6 (5)
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Prof. BERGAMINI ALESSANDRO Prof. BECCATI ROBERTO	5 (4)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. PARRILLI GIUSEPPE	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa FABBRI MARINELLA	2

Coordinatore di classe: Prof.ssa Magri Roberta

Tutor PCTO di classe: Prof. Beccati Roberto

Coordinatore di Ed. Civica di classe: Prof.ssa Magri Roberta

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**Storia della classe**

La classe 5M risulta composta da diciassette allievi, tutti maschi e provenienti dal nucleo originario della classe 4M, ad eccezione di tre studenti ripetenti (classe 5M a.s. 2023-24) e uno studente proveniente dalla Formazione (Città del Ragazzo) che ha iniziato a frequentare dal 16.09.2024.

Nella classe sono presenti otto allievi stranieri (cinque nati in Italia): dal punto di vista relazionale per nessuno di loro si sono evidenziati gravi problemi linguistici e/o d'integrazione, tuttavia, anche se tutti scolarizzati prima del passaggio alle superiori e da diverso tempo in Italia, si sono comunque potute osservare per alcuni di loro latenti difficoltà linguistiche, riguardanti soprattutto la produzione scritta.

Sono altresì presenti tre alunni DSA con PDP ai sensi della L.170/2010 (vedi Allegato 2). Non sono invece presenti alunni con diagnosi funzionale ai sensi della legge 104/1992.

Il percorso relazionale compiuto dagli alunni non è sempre stato positivo: nel corso degli ultimi anni, sebbene migliorata, la classe ha tuttavia mantenuto un comportamento non sempre adeguato, al punto che in alcune circostanze il Consiglio di Classe ha fatto ricorso a provvedimenti disciplinari.

La classe risulta diversificata sotto molteplici aspetti, per livelli di apprendimento, per interessi e per singole personalità. Il gruppo classe manifesta disomogeneità nel livello delle conoscenze e delle competenze. All'interno della classe si possono individuare studenti con rendimento e interesse molto differenti tra loro: alcuni studenti hanno ottenuto buoni risultati in tutte le discipline; altri, nonostante le proprie difficoltà talvolta importanti, hanno mostrato un comportamento maturo e responsabile e hanno conseguito risultati positivi; altri, infine, si sono dimostrati discontinui nello studio e hanno concentrato il loro impegno quasi esclusivamente in prossimità delle verifiche.

In quest'ultimo anno, la partecipazione e l'attenzione in classe sono state nella maggior parte dei casi scarse: molti alunni hanno dimostrato un atteggiamento passivo, necessitando di continui stimoli e solleciti al lavoro in diverse discipline.

Per quanto riguarda la modalità di lavoro, pochi allievi hanno acquisito un livello di autonomia nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche: alcuni studenti mostrano ancora difficoltà nell'impostare e realizzare autonomamente il proprio lavoro e necessitano di una guida costante da parte del docente per organizzare i contenuti in vista delle prove di verifica. L'impegno nello studio domestico è stato costante per pochissimi allievi; alcuni si sono impegnati in maniera discontinua, altri hanno dimostrato un impegno scarso e inadeguato per tutto l'anno.

Per molti studenti l'esposizione sia scritta che orale e la padronanza di linguaggi specifici non sono ancora completamente consolidate; per alcuni perfino la comprensione delle tracce, delle consegne o in generale dei testi scritti risulta ancora difficoltosa.

La frequenza è stata regolare per una parte degli alunni; per altri è stata particolarmente irregolare, sia in termini di assenze che di entrate posticipate e di uscite anticipate.

Apprendistato di 1° livello

Anche quest'anno prosegue l'esperienza della 5ªM al Progetto Apprendistato di primo livello, finalizzato al conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, istituito dall'art.43 Dlgs 81/2015 e normato dal DM 12 ottobre 2015 e per la Regione Emilia-Romagna dal DGR 963_2016. Per la sua attuazione il nostro Istituto si avvale della collaborazione del Settore Scuola e Formazione di Confindustria Emilia Area Centro.

Il progetto prevede la firma di un contratto di assunzione da parte di studente e azienda e la sottoscrizione di un protocollo fra azienda e scuola. Il Tutor scolastico e il Tutor aziendale redigono un piano formativo individualizzato (PFI) per ogni studente in base al medesimo documento dello scorso anno.

Il principale sbocco del progetto di apprendistato è la concreta possibilità che il contratto dell'apprendista venga trasformato – dopo il conseguimento del titolo – in un contratto a tempo indeterminato.

Per la 5M il progetto ha preso il via alla fine del terzo anno scolastico (A.S. 22/23), con le selezioni per costituire gli abbinamenti azienda-apprendista, che hanno portato alla firma di un contratto di assunzione per n. 2 studenti, ai quali si è aggiunto un terzo studente alla fine del quarto anno scolastico (A.S. 23/24).

Ciò ha fatto sì che i progetti PCTO del quinto anno si articolassero su un doppio binario:

- apprendistato di primo livello per n. 3 studenti
- percorso scolastico da ordinamento per i restanti studenti (14)

L'Apprendistato di primo livello prevede un monte ore annuo di formazione aziendale del 35% di quello da ordinamento, pari a 370 ore su 1056, sia per il quarto che per il quinto anno.

In pratica, ciò si è tradotto in un calendario articolato in due periodi di formazione in azienda di cinque settimane ciascuno per gli apprendisti, uno prima di Natale (suddiviso in 2 parti), l'altro prima di Pasqua (periodo unico).

Andamento dell'esperienza di Apprendistato e di Stage dei singoli studenti nel corso dell'a.s.2023/2024.

La situazione della classe si è evoluta nel corso del quarto anno come segue:

- 2 apprendisti frequentanti;
- tutti gli apprendisti hanno superato le prove del primo e del secondo periodo;
- i restanti studenti hanno svolto 5 settimane di STAGE;

Andamento dell'esperienza di Apprendistato e di Stage dei singoli studenti nel corso dell'a.s.2024/2025.

La situazione della classe si è evoluta nel corso del quinto anno come segue:

- 3 apprendisti frequentanti;
- tutti gli apprendisti hanno superato le prove del primo e del secondo periodo;
- i restanti studenti hanno svolto 5 settimane di STAGE.

Continuità didattica

Si veda per brevità e chiarezza la seguente tabella.

MATERIA	TERZA a.s. 2022-23	QUARTA a.s. 2023-24	QUINTA a.s. 2024-25
RELIGIONE	DE DANTIS ANTONIO		
ITALIANO E STORIA	MAGRI ROBERTA		
LINGUA INGLESE	DINA FRANCESCA		
MATEMATICA	GENOVESE STEFANIA		
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	D'ARIENZO FRANCESCO ITP: NATALE RAFFAELE	ROTIROTI FRANCESCO ITP: NATALE RAFFAELE	NAVILLI CARLO ITP: ALVISI MIRCO
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	ALVISI ROBERTO ITP: NATALE RAFFAELE	ALVISI ROBERTO ITP: BECCATI ROBERTO	BERGAMINI ALESSANDRO ITP: BECCATI ROBERTO
LABORATORI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI	PRIVATO GIOVANNI BATTISTA	ROMANI RICCARDO	PARRILLI GIUSEPPE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FABBRI MARINELLA		

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In occasione della seduta del 23 settembre 2024, il Consiglio di Classe ha preso visione degli obiettivi cognitivi ed educativi previsti nel PTOF per il conseguimento delle competenze educative e di cittadinanza e – trattandosi di una classe quinta – ha deciso di confermarli tutti.

OBIETTIVI EDUCATIVI (la valutazione confluisce nel voto di condotta)

Comportamento

Rispettare gli orari previsti nel regolamento
Non soffermarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti
Non allontanarsi dall'aula senza permesso
Osservare le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti
Essere puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-studenti
Non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche
Essere sempre provvisti del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica
Rispettare l'ambiente scolastico
Rispettare le norme di sicurezza previste
Utilizzare le uscite di emergenza solo nei casi previsti
Non sostare sulle scale di emergenza

Capacità relazionale

Rispettare le opinioni altrui
Rispettare le necessità e i bisogni degli altri
Rispettare le diversità fisiche sociali e culturali
Riconoscere e rispettare i ruoli
Usare un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni
Operare per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe
Mostrare equilibrio nei rapporti interpersonali
Essere un punto di riferimento positivo per i compagni

Partecipazione

Frequentare in modo regolare
Partecipare con attenzione e impegno
Intervenire in modo pertinente
Affrontare regolarmente le verifiche
Contribuire ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze

OBIETTIVI COGNITIVI

Imparare ad imparare

Utilizzare un metodo di studio efficace (prendere appunti, schematizzare, utilizzare gli strumenti, organizzare il materiale...)
Organizzare il proprio apprendimento nel rispetto delle consegne e delle scadenze
Utilizzare i testi scolastici e il materiale di consultazione
Saper rievocare il materiale memorizzato
Approfondire i contenuti utilizzando autonomamente fonti esterne

Comunicare

Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...)

Esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline

Arricchire il proprio repertorio lessicale

Conoscere le strutture grammaticali e logiche comuni a più materie

Potenziare le competenze informatiche da utilizzare nelle diverse discipline

Individuare collegamenti e relazioni

Selezionare le informazioni

Riconoscere gli elementi costitutivi di una comunicazione

Individuare collegamenti interdisciplinari

Individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari (analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti...)

Risolvere problemi

Impiegare materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi

Utilizzare nell'applicazione pratica gli elementi teorici appresi

Costruire e verificare ipotesi

Progettare

Stendere relazioni

Progettare un piano di lavoro

Acquisire ed interpretare l'informazione

Saper rielaborare le conoscenze apprese

Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta

Svolgere motivate riflessioni e considerazioni critiche

Esporre le proprie idee in modo documentato ed argomentato

Saper auto-valutare il proprio operato

Essere consapevole della parzialità di ogni interpretazione

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CdC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi **educativi** fissati dal CdC sono stati conseguiti parzialmente sia per quanto riguarda il comportamento e la partecipazione che per il rispetto delle consegne in quasi tutte le discipline. Il comportamento di alcuni studenti non è sempre stato adeguato e maturo e in alcune circostanze è stato gravemente scorretto. L'impegno didattico di una parte della classe è stato molto scarso.

Per quanto riguarda gli aspetti **cognitivi** alcuni allievi non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Alcuni manifestano ancora incertezze in merito soprattutto all'uso del linguaggio specifico, all'analisi di un problema, alla sintesi, alla valutazione e al collegamento tra le varie discipline, alla sensibilità a informarsi e approfondire i contenuti utilizzando autonomamente e criticamente fonti esterne, a esporre le proprie idee in modo argomentato e documentato.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: CRITERI E MODALITÀ

(Come da delibera del Collegio Docenti del 13.05.2025)

CRITERI GENERALI

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola Istituzione Scolastica, il processo di valutazione di Istituto è così articolato:

- ogni valutazione relativa al profitto che viene assegnata dal consiglio di classe per ciascuna disciplina, su proposta del docente, in sede di scrutinio intermedio (pagella

quadrimestrale) è unica anche se le prove di verifica utilizzate per ogni disciplina saranno quelle corrispondenti alle tipologie previste dalle norme e dalle programmazioni;

- ogni valutazione attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

La scelta degli strumenti di verifica che permettono operativamente la misurazione, quanto l'attuazione dei criteri valutativi, è demandata ai coordinamenti disciplinari.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque prima della somministrazione della verifica, illustra in dettaglio agli alunni gli obiettivi unitamente alle strategie adottate per raggiungerli, agli strumenti di verifica ed ai criteri di valutazione che intende utilizzare, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie delle prove di verifica;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica, rispetto al totale che s'intende somministrare, per ogni tipologia utilizzata.

Le valutazioni conseguite in didattica a distanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione finale dello studente.

Le valutazioni conseguite durante i periodi d'apprendimento in alternanza scuola- lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione intermedia e finale dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni di dipartimenti e coordinamenti, individua i criteri generali per le operazioni di scrutinio in modo da rendere omogenea la valutazione sommativa e fissa un numero minimo di prove di verifica in relazione alle ore curricolari delle singole discipline senza tener conto delle verifiche formative.

Ogni coordinamento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Per ogni quadrimestre la valutazione degli alunni dovrà essere supportata da un numero minimo di voti:

- materie con meno di tre ore settimanali: almeno 2 voti
- tutte le altre materie: almeno 3 voti

Al fine di programmare interventi di recupero e di informare gli allievi e le loro famiglie sull'andamento del percorso formativo e didattico è fissata una scadenza quadrimestrale per la valutazione sommativa (pagelle). Il Collegio delibera, inoltre, l'incidenza da attribuire alla valutazione degli obiettivi educativi che concorrono alla valutazione complessiva.

Alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della Legge 170/2010, la verifica degli apprendimenti (compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo), deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame saranno adottati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei ed inseriti nei piani didattici personalizzati.

Gli alunni con certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 verranno valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. La valutazione è espressa con voti in decimi (Dpr 122/2009). La valutazione finale dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano di cui sopra.

Il percorso scolastico previsto dal PEI e la relativa valutazione può prefigurare due situazioni:

1. L'alunno raggiunge un livello di preparazione conforme ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti.
In tal caso si procederà ad applicare i criteri di valutazione comuni.
Tale percorso porterà all'acquisizione del titolo di studio finale.
2. L'alunno raggiunge un livello di preparazione non corrispondente ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali; in tal caso il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato che prevede una programmazione per obiettivi differenziati.
Al termine del percorso differenziato, agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Valutazione del profitto - Criteri generali di valutazione delle singole prove

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la valutazione delle prove di verifica:

1. la scala valutativa di ogni tipologia di prova è sempre compresa da uno a dieci;
2. al voto 5 corrisponde un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, al voto 4 o inferiori corrisponde un'insufficienza grave;
3. le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza, devono sempre essere comunicate agli allievi prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
4. tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti con un voto numerico.

Valutazione delle competenze e relativa certificazione

Per gli allievi che nell'anno assolvono l'obbligo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione emanato dal Ministero è nazionale, ma l'individuazione delle diverse modalità di verifica e valutazione vengono demandate ai singoli istituti.

È compito del Consiglio di Classe programmare le opportune verifiche per la misurazione del livello di acquisizione delle Competenze di cittadinanza.

Le UdA svolte dai docenti del Consiglio di Classe sono valutate tramite rubric / griglie.

Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta

Impegno

L'impegno è inteso come continuità, puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro sia a casa sia a scuola.

Premesso che un approccio formativo alla valutazione si incentra sui *nuclei essenziali del sapere*, si conviene che la valutazione deve essere riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno andando oltre le singole prestazioni; occorre evitare il mero "calcolo della media" e apprezzare/valorizzare i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Alla luce di queste considerazioni l'attribuzione del voto finale terrà conto dei seguenti criteri:

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni

- a. Partecipa attivamente, con interesse e risposte pertinenti (+ 0,2)
- b. Partecipa con sufficiente impegno se sollecitato (0)
- c. Partecipa saltuariamente e spesso non segue (- 0,25)

2. Valutazione dello studio e dei compiti assegnati

- a. È puntuale, si impegna con assiduità e ha cura nella consegna dei compiti assegnati (+ 0,2)
- b. Non è sempre puntuale e/o esegue le consegne con superficialità (0)
- c. Non è mai puntuale nelle consegne (- 0,25)

3. Valutazione delle competenze digitali

- a. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione ed è in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)
- b. È in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)

Condotta

Nella griglia di valutazione del comportamento confluisce la valutazione riferita alle competenze IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, come sotto riportato:

COMPETENZE GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio e/ o nelle attività PCTO	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni rispettando sempre i tempi e le consegne	10
		Assolve in modo regolare agli impegni rispettando quasi sempre i tempi e le consegne	9-8
		Assolve in modo regolare agli impegni di norma rispettando i tempi e le consegne	7
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni, non sempre rispettando i tempi e le consegne	6
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni, non rispettando mai i tempi e le consegne	5
COMUNICARE	Comunicazione con i pari, con il personale scolastico e con le eventuali figure di riferimento nelle esperienze PCTO	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso	10
		Comunica in modo corretto	9-8
		Comunica in modo complessivamente adeguato	7
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	6
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente	5
COLLABORARE	Collaborazione alla vita scolastica, comprese le attività PCTO	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	9-8
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	7
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al	6

		confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	5
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità nelle attività svolte	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9-8
		Frequenza e puntualità discrete	7
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	6
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	5
	Rispetto delle norme comportamentali (Regolamento d'Istituto, norme di sicurezza, etc)	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9-8
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	7
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	6
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	5
	Responsabilità dimostrata durante l'anno scolastico, in tutte le attività svolte	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9-8
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	7
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	6
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	5

Le competenze di cui sopra saranno valutate durante l'intera attività scolastica: a scuola (durante le attività in presenza e durante le attività a distanza), durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage / apprendistato / percorso OSS, durante le eventuali visite guidate e gli eventuali viaggi di istruzione.

La valutazione dell'alunno si deve necessariamente riferire alla totalità dei comportamenti descritti quale media ponderata dei descrittori per ogni singolo indicatore.

Per l'attribuzione del voto di comportamento bisogna altresì tener conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari conseguite nel corso dell'intero anno scolastico e così classificate:

INDICATORI	DESCRITTORI
SANZIONI DISCIPLINARI	S1 Ammonizione verbale, data in forma privata o in classe S2 Ammonizione scritta S3 Diffida scritta inviata alla famiglia S4 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni S5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita superiore ai 15 giorni S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'attribuzione del voto di condotta avverrà, una volta definito il valore sulla base della valutazione delle competenze base, nel rispetto della tabella sotto riportata:

LIVELLI	VOTO
Assenza di sanzioni disciplinari	9-10
Sanzioni disciplinari: presenza di occasionali e isolati richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2	8
Sanzioni disciplinari: presenza di ripetuti richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2 e/o S3	7
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S1 e/o S2 e/o presenza di provvedimenti S3 e/o S4 e/o S5	6
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S3 e/o S4 e/o S5 e/o presenza di provvedimenti S6 e/o S7	5

Apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un netto miglioramento nel percorso di crescita dello studente dopo una sanzione ricevuta possono, a discrezione del Consiglio di Classe, permettere l'accesso alla fascia di voto immediatamente più alta.

Nello **scrutinio finale l'attribuzione del 5 in condotta** ad un alunno ne determina la bocciatura.

Si può assegnare:

1. esclusivamente se l'alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;
2. se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il proprio comportamento;
3. sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle due suddette condizioni, non decida comunque di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento").

Nello scrutinio finale, in caso di diversa valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, valutato il miglioramento o il peggioramento, può attribuire il voto della fascia immediatamente più alta o immediatamente più bassa di quella individuata.

Valutazione negli scrutini intermedi

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei singoli allievi, sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei Docenti.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, tenuto conto dei bisogni formativi di ciascun studente e anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono stabilite dal docente curricolare e adottate dai Consigli di classe, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero.

Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico

A giugno, in sede di scrutinio finale, ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazioni in decimi, voto che dovrà tener conto, secondo griglie di valutazione prestabilite, dei seguenti elementi:

- ☐ esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'attività didattica in presenza e a distanza;
- ☐ risultati delle Unità di apprendimento;
- ☐ l'impegno e la partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico

e delle seguenti voci:

- ☐ valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- ☐ il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- ☐ esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali **valutazioni insufficienti** relative a una o più discipline con i relativi voti espressi in decimi.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Per gli alunni frequentanti le classi prime, seconde, terze e quarte dell'indirizzo professionale ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi si provvede alla revisione del PFI.

Studenti NAI

Per gli studenti neoarrivati in Italia ed in corso di alfabetizzazione, così si stabilisce.

Valutazione nel primo quadrimestre

È cura dei Consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio linguistico, possano avere una valutazione nel primo quadrimestre nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Nelle materie a maggior carico linguistico, alla fine del primo quadrimestre, gli alunni che non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare i contenuti delle discipline, anche semplificati, possono non essere valutati e avere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Nel P.F.I. degli alunni del professionale sono esplicitate le discipline per le quali è previsto un adattamento della programmazione; per gli alunni dell'indirizzo tecnico si predispone - se necessario - apposito P.D.P.

Valutazione di fine anno scolastico

La valutazione è necessaria in tutte le discipline.

Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri è pertanto opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico.

In sede di scrutinio finale per le classi del biennio, anche in presenza di valutazioni non sufficienti, il Consiglio di classe valuta attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso in cui tale valutazione risulti positiva.

Nel caso in cui l'alunno sia in possesso di un basso livello di scolarizzazione per gap negli standard qualitativi scolastici fra paese di provenienza ed il sistema scolastico italiano, oppure dimostri una limitata autonomia nell'apprendimento aggravata anche dalla lontananza della lingua madre rispetto alla lingua italiana, è possibile prevedere, previa condivisione con la famiglia o con chi ne fa le veci, la non ammissione alla classe successiva.

Per le classi successive valgono le stesse modalità delle classi prime, tenendo tuttavia presenti le competenze che i diversi gradi richiedono.

Per una più completa informativa si rimanda all'allegato al protocollo di accoglienza.

ESAME DI STATO - VALUTAZIONE FINALE NELLE CLASSI QUINTE

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 62/2017, l'esame di Stato conclusivo, dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

I criteri di ammissione dei candidati all'Esame di Stato fanno riferimento al D. Lgs. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale che viene annualmente emanata.

Il voto insufficiente nella condotta determina la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'art. 1.1, comma c, della Legge 150/2024 nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Il punteggio per il credito scolastico, attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza delle attività didattiche, tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre ad eventuali esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Esame di Stato – Alunni con certificazione Legge 104/92

Gli studenti con disabilità sono ammessi a pieno titolo a sostenere l'esame di Stato conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal Presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del Consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlg 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Esame di Stato – Alunni con D.S.A

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano Ministero dell'Istruzione, didattico personalizzato (PDP).

Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Esame di Stato – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di classe, il Consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il **DLgs 62/2017** all'art. 15 stabilisce: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno."

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, del Dlgs 62/2017)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi dell'articolo 1.1, comma *d*, della legge 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di classe, una volta verificato che all'alunno sia stato assegnato un voto di comportamento pari o superiore a 9, può attribuire il punteggio massimo della banda in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- **MEDIA aritmetica dei voti** superiore alla metà (*es. 6.51*) della banda di oscillazione prevista.
- **FREQUENZA** assidua e partecipata ad almeno l'85% delle attività didattiche.
- **PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF.**

Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista.

L'indicatore è riconosciuto se lo studente ha frequentato almeno 20 ore di attività svolte nei vari progetti. Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative.

- **PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE**

Valorizzazione di esperienze formative personali

Data la natura tecnico - professionale dell'istituto e la convinzione che si debba riconoscere l'impegno degli studenti nel loro percorso verso il raggiungimento di competenze trasversali, si stabilisce di poter valutare le seguenti esperienze.

1. **Esperienze culturali:** devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio).
2. **Esperienze professionali e di lavoro:** devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di

frequenza scolastica.

3. **Esperienze sportive:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze Motorie, con certificazione di aver svolto attività da atleta tesserato in società sportiva riconosciuta per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli almeno a livello provinciale.
4. **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

Certificazione

Saranno parimenti valorizzate esperienze culturali relative a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.

Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito; le attività svolte durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

Spazi decisionali del Consiglio di Classe

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato non possieda nessuno dei quattro requisiti sopra descritti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, **ha facoltà** di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza.

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato consegua una media aritmetica dei voti $M \geq 8,1$ viene assegnato automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- in caso di ammissione alla classe successiva nello scrutinio con una o più discipline portate a sufficienza con voto di consiglio (**classi 3°, 4° e 5°**);
- in caso di ammissione alla classe successiva nello scrutinio a seguito di sospensione giudizio (**classi 3°, 4°**);
- in caso d'ammissione all'esame di Stato con una materia insufficiente (**classi 5°**).

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti** di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di quaranta punti.
- b. nel secondo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del DLgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti
- c. nel terzo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al DLgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

- i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
- iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O DI APPROFONDIMENTO SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO E RISULTATI OTTENUTI

Le attività di sostegno e recupero sono state effettuate in itinere (anche come forma di ripasso in preparazione delle verifiche) o affidate allo studio autonomo.

In occasione della seduta del 18 dicembre 2024, il Consiglio di Classe, riunitosi in seduta straordinaria con la sola componente docenti, viste le relazioni dei singoli insegnanti, ha deliberato per alcuni alunni in difficoltà l'attivazione di strategie adeguate per consentire il recupero delle carenze formative.

Insegnanti resisi disponibili per l'attivazione di attività di supporto:

- Dina Francesca (Inglese): attività di Mentoring 10 ore (sia ore curricolari che extracurricolari);
- Genovese Stefania (Matematica): attività di Mentoring 10 ore.

Le attività di recupero, Mentoring e riallineamento hanno avuto esiti diversificati: per alcuni studenti queste attività hanno prodotto un recupero delle lacune, per altri solo un recupero parziale.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Educazione Civica", trasversale a tutte le discipline, ha visto i docenti della classe impegnati nella trattazione e nell'approfondimento di vari temi (sotto illustrati) tesi a rafforzare negli alunni il senso civico, il rispetto per sé e per gli altri, i valori di responsabilità e solidarietà secondo i principi della nostra Costituzione, in aderenza alle raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave e diritti di cittadinanza, da considerarsi determinanti per la crescita delle persone, al fine di sviluppare in ciascuno studente, secondo le individuali peculiarità, una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte future, all'interno del contesto sociale-culturale ed economico nel quale si trovano e con il quale dovranno confrontarsi, come cittadini e come lavoratori.

Durante il primo e il secondo quadrimestre, lo sviluppo di alcuni temi ha coinvolto varie discipline curricolari.

ORE 1°QUADRIM.	ORE 2°QUADRIM.	ORE TOTALI A.S.	DI CUI ORIENTAMENTO
40	19	59	19

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – I quadrimestre

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Costituzione	Legalità e convivenza civile e cittadinanza attiva	Illustrazione Piano di emergenza	Italiano (1 ora)
		Reg. disciplinare alunni/Reg. norme alunni Taddia/Patto di corresponsabilità.	Italiano (1 ora)
		Assemblea di classe per elezioni rappresentanti di classe e di Istituto	Matematica (1 ora)
		Elezioni rappresentanti di classe e di Istituto	LTE (1 ora)
		Giornata Internazionale della Tolleranza	TAMPP (2 ore)
		Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne	Storia (1 ora)
		La strada per andare lontano (Codice della strada)	Italiano (4 ore)
		ITS Futura	PP (1 ora) [valido per l'Orientamento]
Sviluppo sostenibile	Vita e diritti fondamentali	Orientamento UNIFE	PP+Inglese+Italiano (4 ore) [valido per l'Orientamento]
		Orientamento UNIFE	LTE+Matematica+Inglese (4 ore) [valido per l'Orientamento]
		UdA innovativa 'Cultura della memoria'	Proff.sse Dina, Fabbri, Genovese (8 ore)
		UdA "La Comunicazione non ostile"	Italiano (2 ore)
		UdA "La Comunicazione non ostile"	Storia (2 ore)
		Escape Room UNIFE	TAMPP (2 ore) [valido per l'Orientamento]

Cittadinanza digitale	Media Education	UNIFE (laboratorio in Fiera)	TAMPP (6 ore) [valido per l'Orientamento]
------------------------------	-----------------	------------------------------	---

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – II quadrimestre

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Costituzione	Legalità e convivenza civile e cittadinanza attiva	La Giornata della Memoria	Italiano (1 ora)
		Assemblea di classe	Italiano (1 ora)
		Prova di evacuazione	Inglese (1 ora)
		Partecipazione al Taddia Show	TAMPP (2 ore)
Sviluppo sostenibile	Vita e diritti fondamentali	Collaborazione UdA 2M 'Nuvole d'inchostro'	Inglese (1 ora)
		Quale scelta dopo il diploma? (Informagiovani Cento)	PP (2 ore) [valido per l'Orientamento]
		Il valore del dono	PP+Storia (2 ore)

Cittadinanza digitale	Media Education	Prova Invalsi di Italiano (10.03.2025)	Prof.ssa Genovese (3 ore)
------------------------------	-----------------	--	---------------------------

		Prova Invalsi di Matematica (12.03.2025)	Prof.ssa Dina (3 ore)
		Prova Invalsi di Inglese (13.03.2025)	Prof. Alvisi (3 ore)

Cento, 15/05/2025

Il coordinatore di Ed. Civica di classe

Prof.ssa Roberta Magri

ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE

Prima delle prove sono state effettuate delle simulazioni a cui tutti gli alunni hanno partecipato. Il nostro Istituto ha organizzato le prove INVALSI che per le classi quinte si sono svolte con questa calendarizzazione:

- lunedì 10 marzo: Italiano
- mercoledì 12 marzo: Matematica
- giovedì 13 marzo: Inglese

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La classe ha partecipato a diverse simulazioni delle prove scritte d'esame con il seguente calendario:

Simulazioni della 1ª prova scritta – Organizzate a livello di Dipartimento di Lettere

- sabato 22 febbraio, dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- sabato 10 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Simulazioni della 2ª prova scritta – Organizzate a livello di CdC

Prima simulazione

- giovedì 20 marzo, dalle ore 12.00 alle ore 16.00 (parte teorica)
- venerdì 21 marzo, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (parte pratica)

Seconda simulazione

- giovedì 10 aprile, dalle ore 12.00 alle ore 16.00 (parte teorica)
- venerdì 11 aprile, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (parte pratica)

Terza simulazione

- giovedì 08 maggio, dalle ore 12.00 alle ore 16.00 (parte teorica)
- venerdì 09 maggio, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (parte pratica)

Le tracce, i materiali proposti e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Si prevede inoltre di effettuare una **simulazione del colloquio** (in modalità commissione mista tra docenti del corso A e docenti del corso M).

Per la classe 5A i commissari interni saranno i Proff. Rotiroti, Cavallo e Beccati, mentre quelli esterni saranno i docenti del corso M (MAGRI, DINA, GENOVESE); la simulazione avrà luogo il giorno 19 maggio dalle 14.30 alle 16.30.

Per la classe **5M** i commissari interni saranno i Proff. Alvisi, Bergamini e Navilli, mentre i commissari esterni saranno i docenti della classe 5A (GOVONI, RIGILLO e LODI); la simulazione avrà luogo il giorno **21 maggio dalle 14.00 alle 16.00**.

Il CdC ha proposto di far partecipare alla simulazione due studenti (avvisati alcuni giorni prima) dalle caratteristiche diverse: uno più autonomo e uno che necessiterà probabilmente di essere guidato con domande e stimoli da parte della commissione. Il CdC ha pensato di ricorrere a docenti di un altro CdC della scuola per la simulazione dei commissari esterni.

Il CdC ritiene che tale scelta possa efficacemente mostrare come tecnicamente verrà gestito il

colloquio e al contempo tranquillizzare gli studenti più fragili ed emotivi, ma anche dare un'idea realistica delle possibilità di ognuno di condurre efficacemente il colloquio.

Modalità di svolgimento previste per la simulazione:

- la simulazione si articolerà in due colloqui della durata di circa 45 minuti l'uno, con candidati e commissione in presenza
- l'intera classe sarà chiamata ad assistere in presenza
- i colloqui verteranno sull'intero programma svolto nelle singole discipline
- al termine di ciascun colloquio la commissione esprimerà una valutazione sulla base della griglia di valutazione ministeriale

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nei nuovi Regolamenti sul Riordino degli Istituti Secondari di II grado, l'Alternanza Scuola-Lavoro con la L. 107 del 2015 viene richiamata proprio come metodologia sistematica, da introdurre nella didattica curricolare, declinandosi in diverse modalità, fin dalla classe terza, in funzione dell'indirizzo di studio considerato. L'Alternanza Scuola-Lavoro - modificata con la Legge di bilancio 30 del 2018 n.145 art.1 commi dal 784 al 787 così intesa - rappresenta un approccio metodologico in grado di sostituire e arricchire le già importanti esperienze svolte nel passato, nell'ambito della "Terza area" o "Area Professionalizzante". L'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo" alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una nuova modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e le strutture del territorio. Si tratta di una "nuova visione" della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Più in generale gli obiettivi che si vogliono sviluppare con le attività di PCTO sono:

- Essere responsabili e puntuali
- Saper esprimere il punto di vista personale per la risoluzione di un problema
- Sapersi relazionare con gli altri
- Saper lavorare con gli altri
- Aumentare la motivazione allo studio
- Utilizzo di terminologia tecnica
- Comprendere i compiti assegnati
- Saper svolgere i compiti assegnati
- Comprende il problema
- Mettere in pratica le conoscenze e capacità apprese
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Concetto di lavoro a regola d'arte e ben eseguito
- Pulizia del posto di lavoro

Modalità di valutazione:

la valutazione di questi percorsi ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Da quest'anno si evidenziano anche le attività e le ore dedicate all'Orientamento così organizzate:

Progetto UNIFE

Orientamento alla scelta del percorso universitario e alla scelta delle professioni.

- **Ente somministratore:** Università di Ferrara
- **Relatori:** docenti universitari
- **Attività:** Incontri e visita all'Open Day
- **Numero ore svolte:** 19 (come da ultimo verbale di CDC)

Così articolate:

- orientamento UNIFE 04.11.2024 (4 ore)
- orientamento UNIFE 06.11.2024 (4 ore)
- orientamento ITS Futura 06.12.2024 (1 ora)
- orientamento Escape Room UNIFE 18.01.2025 (2 ore)
- orientamento UNIFE (Laboratorio in Fiera) 22.01.2025 (6 ore)
- orientamento “Quale scelta dopo il diploma?” 21.02.2025 (2 ore)

Alcuni allievi hanno seguito, su base volontaria, i seguenti corsi del DM65-2023:

BIT BEAT (2 allievi);

IN VOLO CON I DRONI (1 allievo);

PANTOGRAFO E SIMULATORE CNC (4 allievi);

MODELLAZIONE 3D CON FUSION (3 allievi);

CORSO DI INGLESE *Improve your english: your path to confident communication* - 30 ore seguite ed esame di certificazione B2 superato (2 allievi).

Cento, 15/05/2025

Il Tutor PCTO Prof. Roberto Beccati

RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Docente: Antonio De Santis

Testo adottato: All'ombra del sicomoro

Monte ore annuale: 28 (Un'ora settimanale)

Situazione di partenza

La classe mi è stata assegnata dal primo anno del suo percorso scolastico. Gli studenti avvalentisi alla Religione Cattolica sono in totale 4. Gli alunni sono stati quasi sempre determinati al dialogo e al confronto con l'insegnante e i compagni, Anche se alla fine del secondo quadrimestre, ha dimostrato un calo all'interesse e all'impegno.

Comportamento

La classe non sempre ha dimostrato un comportamento corretto.

Partecipazione e interesse

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo è stata a volte discontinua.

Impegno

Si evidenzia un impegno soddisfacente, anche se discontinuo.

Profitto

Il profitto generalmente è buono.

Programma

Lo svolgimento del programma è stato supportato dalle lezioni attraverso power point e dai filmati e documentari attraverso internet.

Obiettivi disciplinari

- Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo
- Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso.
- Cogliere i rapporti adolescente-giovani-mondo.
- Analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita e saper formulare delle scelte.
- Approfondire il rapporto Chiesa-mondo nel XX e XXI secolo.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti soddisfacentemente.

Modalità di lavoro

Il lavoro è stato svolto con argomenti supportati dalle lezioni in power point e integrati dai filmati e documentari.

Verifica e Valutazione

Si terrà presente l'attenzione e la partecipazione degli studenti come da programmazione generale.

Interventi di recupero

Non sono stati adoperati interventi di recupero. Per la materia in questione non ci sono interventi di recupero.

Cento 15 maggio 2025

Prof. Antonio De Santis

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Roberta Magri

Ore settimanali: 4

Ore annuali: 132

Testi adottati:

- Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Alberto Dendi, Elena Sada, Olga Tribulato, *La mia nuova letteratura. Dalla fine dell'Ottocento a oggi*, C. Signorelli scuola.
- Maria Zioni, Valeria Rossetti, *La prima prova del nuovo esame di Stato*, Principato scuola.

Situazione di partenza

Seguo la classe dal terzo anno e da quest'anno ne sono la coordinatrice. La relazione è stata nel complesso positiva, anche se a volte è risultata faticosa la gestione della lezione perché la classe, in generale, tende ad essere rumorosa e confusionaria, in quanto gli studenti tendono facilmente a distrarsi e a parlare con il compagno.

Sin dall'inizio si sono manifestate preesistenti lacune da colmare, tanto sul piano delle

conoscenze quanto su quello delle applicazioni linguistiche dello studio delle Lettere. Nonostante gli sforzi per evitare che qualcuno rimanesse indietro e che tutti potessero procedere di pari passo con il programma, non tutti sono riusciti a raggiungere i livelli di competenza adeguati ad una classe quinta, sia per lo scarso impegno nello studio, sia per la scarsa partecipazione in classe, sia per un elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate. Per tale ragione, si è insistito su un tipo di approccio direttamente legato alla comprensione testuale e alla pratica della scrittura, e qualche miglioramento è arrivato.

Comportamento

A livello disciplinare, la classe è risultata spesso vivace e rumorosa: sono state date delle note disciplinari per comportamenti non conformi con il Regolamento scolastico. Spesso è stato necessario richiamare gli studenti all'ordine e all'attenzione, la cui soglia è risultata decisamente bassa. Nei casi in cui il comportamento è stato più indisciplinato si è proceduto con le note disciplinari sul registro e con delle diffide. Molto scarsa la cura del materiale scolastico. In qualche caso il numero alto di assenze mette a rischio la validità dell'anno scolastico. La relazione con la docente è stata complessivamente buona.

Partecipazione e interesse

Le lezioni si sono svolte in un clima di costante ascolto solo per una parte della classe; numerosi studenti dovevano essere continuamente sollecitati e richiamati perché spesso distratti. Per questo motivo, la partecipazione al dialogo educativo è stata continuamente sollecitata con domande e la classe tenuta impegnata anche in attività interattive (cooperative learning, questionari a fine lezione, ricerche personali).

Impegno

L'impegno durante le lezioni non è stato adeguato per la maggior parte della classe, solo un gruppo esiguo di studenti ha mostrato sempre attenzione e una dedizione costante.

Nel complesso, quindi, la maggior parte della classe fatica a sostenere un impegno costante a causa delle carenze formative. Tuttavia, alcuni allievi, malgrado le lacune, hanno dimostrato nell'ultimo periodo la volontà di seguire per consolidare le proprie conoscenze e hanno raggiunto l'obiettivo.

L'impegno profuso nello studio domestico, invece, non è stato adeguato alle richieste e in alcuni casi lo scarso studio o il mancato svolgimento dei compiti a casa hanno rallentato la programmazione o abbassato i livelli di apprendimento previsti. Solo alcuni studenti hanno svolto i compiti con serietà e costanza.

In sostanza, per la maggior parte della classe l'impegno è rimasto perlopiù circoscritto alle prove di verifica.

Nonostante l'avvicinarsi dell'Esame di Stato, alcuni continuano a non applicarsi nel modo dovuto.

Profitto

Per quanto riguarda la preparazione e le competenze di base, il quadro della classe non appare omogeneo. Alcuni studenti presentano ancora molte difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta, soprattutto per la difficoltà ad elaborare in un testo coeso e coerente le loro considerazioni e riflessioni. In alcuni casi il profitto negativo è dovuto anche ad una scarsa padronanza dei contenuti, conseguenza di uno studio superficiale e poco sistematico.

Ci sono anche alcuni studenti che, dotati di buone capacità di sintesi e rielaborazione, risultano più autonomi nello studio, raggiungendo dei risultati buoni, sia nell'ambito delle conoscenze che delle competenze e mostrando una preparazione più sicura e completa.

Programma

La programmazione risulta nel complesso rallentata, è stata sempre svolta, infatti, con un ritmo tale da evitare che qualcuno rimanesse indietro; sono state fatte delle scelte

precise nei contenuti, prediligendo i nuclei fondanti della disciplina e dedicando molto tempo al ripasso e in modo che gli argomenti svolti potessero essere maggiormente capiti, rielaborati e memorizzati dagli studenti.

In qualità di coordinatrice, ho dedicato diverse ore al dialogo con la classe per comunicare quanto era stato deciso in sede di Consiglio di classe o per discutere di alcuni problemi emersi nel gruppo classe (sia nelle dinamiche tra pari che nelle relazioni studenti-docenti).

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina.

Educazione linguistica

- Saper analizzare un testo letterario (Tipologia A)
- Saper analizzare e produrre un testo argomentativo (Tipologia B)
- Saper svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)
- Saper usare in modo corretto le strutture morfo – sintattiche della lingua
- Saper formulare il proprio punto di vista con chiarezza logica ed espressiva

Educazione letteraria

- Saper decodificare i testi letterari nel linguaggio comune in maniera autonoma
- Saper individuare l'idea centrale di un testo
- Individuare autonomamente punti di vista o aspetti del pensiero di un autore, partendo dai testi
- Individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene
- Saper individuare le fasi essenziali della formazione culturale di un autore e le motivazioni individuali, biografiche e culturali della sua ideologia
- Saper confrontare testi della stessa epoca
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite
- Comunicare, in maniera efficace, utilizzando un lessico appropriato

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Educazione linguistica

- Saper comprendere l'idea centrale di un testo
- Sapere individuare la tesi e le prove a favore della tesi in un testo argomentativo
- Saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti essenziali: comprensione generale ed analisi guidata
- Sapersi esprimere in modo chiaro ed efficace sia oralmente che per iscritto

Educazione letteraria

- Conoscere e saper comunicare il contenuto dei testi proposti e le caratteristiche dei movimenti studiati
- Saper individuare l'idea centrale di un testo
- Saper contestualizzare i testi proposti
- Saper sintetizzare l'evoluzione della poetica degli autori proposti
- Saper analizzare e confrontare testi proposti

Raggiungimento degli obiettivi

Quasi tutti gli allievi sono in grado di individuare l'idea centrale di un testo letterario non particolarmente complesso, solo alcuni però riescono ad operare collegamenti e a confrontare

testi dello stesso periodo.

Non tutti gli allievi sanno individuare collegamenti tra autore, movimento culturale letterario e/o periodo storico cui egli appartiene.

Un esiguo numero di studenti riesce ad esprimere giudizi motivando la propria opinione, mentre la maggior parte della classe si limita ad esporre il proprio punto di vista.

Mediamente la classe si presenta con una preparazione sufficiente.

A causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non assidua la maggior parte degli alunni riesce a raggiungere solo gli obiettivi minimi. La loro preparazione risulta, quindi, debole e superficiale e i concetti acquisiti rischiano di essere conservati solo per un breve periodo. Alcuni studenti hanno acquisito una preparazione sicura e solida su tutti gli argomenti trattati dal programma, ma a volte la componente emotiva impedisce loro una esposizione altrettanto sicura e brillante.

Per quanto riguarda le capacità espressive e le competenze più strettamente linguistiche, necessarie alla composizione del testo scritto e alla esposizione orale, gli obiettivi previsti non sono stati raggiunti dalla totalità della classe.

Modalità di lavoro

Le lezioni sono state svolte con l'intento di coinvolgere la classe favorendone la partecipazione e stimolandone gli interventi. Le lezioni, strutturate secondo criteri di gradualità sono state perlopiù frontali, ma sempre interattive e partecipate e mirate a stabilire un dialogo e un'interazione che permettesse ai ragazzi di sviluppare una certa capacità critica e di giudizio, nonché un'adequata esposizione linguistica.

Molta attenzione è stata dedicata alla comprensione dei testi analizzati, al riconoscimento delle poetiche ed all'analisi dei temi che hanno consentito di costruire collegamenti e confronti tra gli autori analizzati.

Oltre ai testi adottati, le lezioni sono state spesso corredate da materiali prodotti in fotocopia e da materiali audiovisivi.

Strumento privilegiato è stato la LIM per visualizzare ciò che veniva spiegato, con illustrazione di mappe concettuali o tabelle di sintesi e confronto. Il gruppo TEAMS creato per la classe è diventato l'archivio del materiale prodotto durante le lezioni.

Verifica e Valutazione

Le verifiche orali sono state di vari tipi: esposizione e commento di un testo dato; capacità di sintesi del contenuto delle lezioni svolte; interrogazione-colloquio, cioè le interrogazioni tradizionali, miranti a verificare, oltre all'acquisizione dei contenuti della disciplina, le capacità espositive ed espressive.

Nel colloquio sono state valutate sia le conoscenze acquisite, sia la chiarezza nell'esposizione, sia (per i voti più alti) la capacità di sostenere le proprie convinzioni in modo coerente ed articolato e la capacità di rielaborazione personale ed autonoma delle proprie idee.

In ogni caso, il colloquio orale ha sempre avuto la funzione didattica di sviluppare, anche, la capacità di comunicazione. Si è sempre tenuto conto del fattore emotivo, e ogni voto è stato circostanziato alla situazione generale dell'alunno, in proporzione allo sforzo profuso e alle sue capacità di base.

Per il voto orale sono state utilizzate anche ricerche personali, esercitazioni scritte in classe, finalizzate ad accertare con maggiore oggettività, grazie alla loro ampiezza, l'effettiva acquisizione dei contenuti della disciplina.

Le prove scritte sono state di vario tipo: verifiche semi-strutturate ed esercitazioni basate sulle tre tipologie dell'esame di Stato (Tipologia A, B, C), soprattutto sull'analisi di testi letterari, e non, e sull'analisi e produzione di un testo argomentativo.

In questo caso la valutazione ha tenuto conto della pertinenza, della coerenza e della chiarezza dei contenuti, della loro organizzazione, della completezza dell'argomentazione, della

correttezza morfo-sintattica, della proprietà e ricchezza del lessico.

Nel corso dell'anno si sono svolte due simulazioni della prova scritta di Italiano e la prova Invalsi.

Per la valutazione finale si terrà conto sia dei risultati delle singole prove sia dell'osservazione continua degli alunni, sia dell'impegno e dell'interesse dimostrati (obiettivi educativi), nonché del rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti.

Interventi di recupero

Durante l'anno sono stati istituiti dei momenti di recupero e potenziamento durante le ore curriculari in cui si sono svolti insieme esercizi di riepilogo degli argomenti trattati.

È stato costantemente attivato il recupero in itinere, programmando verifiche orali di recupero nel caso in cui si fosse riportato un voto insufficiente nella verifica svolta in classe.

Sono previsti degli incontri in presenza verso la fine di maggio-inizio giugno, o anche al termine della scuola, per consolidare le conoscenze acquisite in preparazione al colloquio d'esame.

Cento, 15/05/2025

Prof.ssa Roberta Magri

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI STORIA

Docente: Prof.ssa Roberta Magri

Ore settimanali: 2

Ore annuali: 66

Testi adottati:

- 1) Giorgio de Vecchi, Giorgio Giovanetti, *Storia in corso 2. L'età dell'industria e degli stati nazionali*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.
- 2) Giorgio de Vecchi, Giorgio Giovanetti, *Storia in corso 3. Il Novecento e la globalizzazione*. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Situazione di partenza

Il profilo della classe 5M è lo stesso descritto nella precedente relazione di Italiano.

Comportamento

La classe 5M, anche durante le lezioni di Storia, ha mantenuto lo stesso comportamento descritto nella precedente relazione di Italiano: alcuni studenti a volte dovevano essere richiamati e sollecitati ad una maggiore attenzione; la frequenza risulta abbastanza regolare, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno registrato numerose assenze.

Partecipazione

La partecipazione al dialogo educativo non è sempre stata costante per gli allievi, ma è diventata più attiva e costruttiva per gli argomenti più recenti, quindi per loro più interessanti. L'interazione con l'insegnante è risultata nel complesso positiva.

Interesse

L'interesse dimostrato per la disciplina è stato, in generale, soddisfacente, anche se non si è sempre tradotto in partecipazione attiva da parte di tutti gli allievi. Gli argomenti trattati sono più vicini agli interessi degli studenti rispetto a quelli letterari, quindi maggiore è risultato il loro livello di concentrazione e attenzione.

Impegno

L'impegno è stato adeguato, per la maggior parte degli studenti, ma non sempre ha portato

all'approfondimento necessario per sviluppare tutti i contenuti trasmessi nei vari moduli. In generale, lo studio tende ad essere finalizzato alle verifiche, mentre lo studio autonomo, a casa, necessario per assimilare in modo stabile gli argomenti proposti, per alcuni, non è stato costante, per altri è stato scarso.

Profitto

Così come per Italiano, anche per Storia la classe risulta eterogenea, avendo ottenuto risultati diversificati. Per qualche studente il livello di preparazione si attesta intorno alla sufficienza ma la preparazione, lacunosa e frammentaria, rimane solo il tempo necessario per sostenere una verifica scritta o orale. Quando questi argomenti vengono ripresi ci sono delle difficoltà nel ricordarli proprio perché assimilati in maniera superficiale. In generale, lo studio tende ad essere finalizzato alle verifiche, mentre lo studio autonomo, a casa, necessario per assimilare in modo stabile gli argomenti proposti, per alcuni, non è stato costante, per altri è stato scarso. Per la maggioranza della classe, invece, i risultati ottenuti sono più che sufficienti/discreti, per alcuni, infine, ottimi.

Programma

Il programma preventivato ha subito delle variazioni sia quantitative sia nei livelli di trattazione. Le lezioni hanno privilegiato il metodo frontale, pur non mancando momenti di dibattito e di riflessione collettiva degli argomenti in esame. Utilissimi i contributi video, che la classe ha apprezzato e ritenuto indispensabili per una migliore memorizzazione degli argomenti.

Gli **obiettivi** sono stati concordati negli incontri di coordinamento con i colleghi della stessa disciplina e sono i seguenti:

Obiettivi generali

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati
- Saper correlare logicamente dati, eventi e concetti
- Saper costruire schemi e mappe concettuali
- Saper utilizzare il linguaggio settoriale.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio settoriale
- Saper costruire semplici schemi

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti, attraverso continui momenti di rinforzo e ripasso.

Questi sono gli obiettivi raggiunti:

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati
- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati

Modalità di lavoro

Le lezioni sono state prevalentemente frontali, anche per consentire l'agevole utilizzo del manuale, ma si è sempre cercato di supportarle con immagini, video o presentazioni in Power Point per renderle partecipate e di stimolare l'interazione con gli studenti.

Nella trattazione degli avvenimenti più significativi si è cercato di affiancare, il più frequentemente possibile, momenti di riflessione nell'intento di richiamare costantemente l'attenzione degli alunni sull'intreccio complesso dei fenomeni di natura politica, economica, sociale e culturale. Dove è stato possibile, si è sempre creato un confronto critico tra il presente e il passato.

Oltre ai testi adottati, le lezioni sono state frequentemente corredate da altri materiali che hanno fornito un'integrazione ai testi utilizzati (fotocopie e immagini).

Strumento privilegiato è stata la LIM per visualizzare ciò che veniva spiegato o per illustrare mappe concettuali o tabelle di sintesi e confronto. Grazie alla LIM la lezione è stata arricchita dalla visione di immagini, video, documentari, attirando così di più l'attenzione degli studenti e approfondendo maggiormente gli argomenti trattati.

Modalità di valutazione

Per la verifica sono state utilizzate:

- interrogazioni orali in cui valutare anche le capacità espositive
- prove semi-strutturate tendenti a verificare le conoscenze e le capacità di rielaborazione

Le verifiche scritte sono sempre state precedute da ripassi mirati, utili a focalizzare i punti principali di ogni argomento trattato e le problematiche essenziali per fornire l'opportunità di prepararsi in maniera più tranquilla e sicura senza l'ansia della valutazione.

Per la valutazione finale si terrà conto sia dei risultati delle singole prove, sia dell'osservazione continua degli alunni, sia dell'impegno e dell'interesse dimostrati (obiettivi educativi), nonché del rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti.

Interventi di recupero

È stato costantemente attivato il recupero in itinere. Come per la disciplina di Italiano sono previsti degli incontri in presenza verso la fine di maggio-inizio giugno, o anche al termine della scuola, per consolidare le conoscenze acquisite in preparazione al colloquio d'esame.

Cento, 15/05/2025

Prof.ssa Roberta Magri

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO

Docente: Prof.ssa Francesca Dina

Testo adottato: Rocchi M., Ferrari C. *"I MECH – English for mechanical technology"*, Hoepli

Monte ore annuale: 99 ore

(3 ore settimanali da piano di lavoro, ridotte per gli studenti aderenti al progetto di Apprendistato)

Situazione di partenza

Si è in servizio sulla classe per il quinto anno consecutivo. La preparazione degli allievi all'inizio del quinto anno di studi è ancora fortemente lacunosa, per un paio di studenti, per ciò che attiene l'ambito grammaticale; la maggior parte degli allievi della classe raggiunge un livello sufficiente, mentre un altro paio di studenti dimostra di avere capacità comunicative discrete; uno studente si attesta su di un livello di eccellenza.

Comportamento

Il comportamento generale della classe è stato nel complesso corretto e la relazione con la docente buona. Si è instaurato, nel tempo, una relazione di reciproca stima.

Partecipazione e interesse

La partecipazione alle lezioni è stata complessivamente adeguata, benché spesso sollecitata. In generale gli argomenti proposti durante l'anno, afferenti l'ambito tecnico o civico, sono stati ben accolti e apprezzate le correlate attività.

Impegno

L'impegno è stato inferiore alle attese per un buon numero di studenti, anche per le ragioni sopra esposte. Un ristretto nucleo di allievi ha tuttavia dimostrato una maggiore costanza nello studio domestico. Maggiore l'impegno in prossimità delle prove di verifica.

Benché non sempre motivati nello studio, l'approccio degli studenti nei confronti dell'apprendimento della lingua non è stato scorretto, nel corso degli anni; spesso sono state le fragilità personali dei singoli che non hanno concesso di raggiungere i livelli attesi.

Si ritiene che un metodo di studio non sempre adeguato, unito a una scarsa costanza nell'impegno, abbia influito in modo significativo sulle difficoltà riscontrate nell'acquisizione delle competenze.

Profitto

Stanti le differenti metodologie adottate, la continua ricerca di adattabilità delle proposte, la diversificazione dell'offerta, le occasioni di supporto e recupero, si è infine raggiunta una preparazione finale mediamente sufficiente. Nella produzione si registra tuttavia un livello di acquisizione inferiore alla comprensione.

Programma

Il programma è stato svolto, in linea di massima, secondo quanto previsto dal piano di lavoro preventivo.

Gli argomenti di carattere tecnico sono stati trattati seguendo il libro in adozione e sono stati integrati con materiale condiviso sulla piattaforma in uso dall'istituto.

Quando possibile, sono state proposte anche attività volte al confronto e al dialogo (approfondimento di testi poetici, visione di filmati e dibattito afferenti nuclei tematici di educazione civica o di attualità, scritture riflessive).

Si sono altresì trattati temi volti a potenziare le competenze trasversali; tra questi, si cita l'Unità di Apprendimento 'La cultura della memoria', che ha contribuito a potenziare capacità di riflessione e di espressione del sé.

Obiettivi disciplinari

- potenziamento delle quattro abilità linguistiche
- consolidamento delle strutture morfo-sintattiche per affrontare testi più complessi
- arricchimento del lessico specifico e tecnico relativo all'indirizzo del corso di studi
- potenziamento dell'esposizione orale, partendo dall'uso di scalette o appunti
- potenziamento della produzione scritta con riferimento alla stesura sempre più autonoma di brevi testi normativi e descrittivi.

Obiettivi minimi di conoscenza e di competenza

Stante la competenza di riferimento [*Competenza n.5 del DL 92-2018 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*] si ritengono necessari:

- la conoscenza essenziale dei contenuti;
- la comprensione delle idee principali e dei particolari significativi di un testo di media difficoltà;
- la produzione di brevi e semplici testi o relazioni orali con espressione comprensibile anche se non sempre corretta.

In riferimento alle singole abilità linguistiche, come da piano di lavoro s'individua quanto segue:

Comprensione orale

Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard di media difficoltà, ma chiari relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Comprensione scritta

Comprendere in maniera globale testi scritti relativamente complessi di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Interazione

Partecipare a conversazioni con sufficiente scioltezza utilizzando il lessico specifico su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Produzione orale

Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, utilizzando il lessico specifico, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Produzione scritta

Scrivere testi chiari e sufficientemente adeguati allo scopo utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati perlopiù raggiunti.

Tuttavia, per ciò che attiene il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze, e delle capacità disciplinari, la preparazione finale è disomogenea: solo una parte degli allievi è riuscita ad acquisire la conoscenza di una certa terminologia specifica di base e riesce a cogliere il messaggio principale di un testo di media difficoltà. Per quanto riguarda la produzione, vi è una generale difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale che per molti è compromessa, oltre che dalle carenze linguistiche, dall'insicurezza e dalla pratica poco frequente conseguente all'impegno non sempre costante.

Modalità di lavoro

Le modalità hanno tenuto conto degli obiettivi e della situazione della classe e talvolta hanno imposto adeguamenti rispetto quanto preventivato. L'uso della lingua inglese in classe ha funto soprattutto da cornice e la lingua veicolare per spiegazione e consegne è rimasta la lingua italiana, salvo per le specifiche attività o per la riformulazione delle sintesi.

Si è dato molto spazio alla comprensione guidata e alla semplificazione dei testi più complessi, lavorando prevalentemente su traduzione e riassunti. Gli ulteriori esercizi proposti erano volti al consolidamento del lessico. Uno specifico approfondimento è stato dedicato alla preparazione delle prove INVALSI.

Tra gli strumenti e le strutture utilizzate: libro di testo, LIM, materiali prodotti in fotocopia, materiale condiviso online con OneNote, materiali multimediali, utilizzo della posta elettronica, del registro di classe e della piattaforma Teams.

Verifica e valutazione

Sono state somministrate prove sia di tipo strutturato (test a risposta multipla, quesiti vero/falso, completamenti), sia soggettivo (quesiti a risposta aperta, risposte aperte, traduzioni inglese-italiano o italiano-inglese, riassunti in lingua). Per quanto riguarda la produzione orale

sono stati oggetto di valutazione gli interventi degli alunni durante la lezione, la capacità di usare la lingua in modo comprensibile ed adeguato al contesto e la capacità di effettuare semplici operazioni di rielaborazione personale. Nella valutazione finale concorrono sia i risultati delle singole prove, sia l'osservazione continua degli alunni considerando l'impegno e l'interesse (obiettivi educativi), nonché il rapporto tra i livelli di partenza e i risultati raggiunti. Si sono tenuti in debita considerazione per la valutazione anche la restituzione delle attività assegnate, il rispetto delle scadenze, la continuità e serietà di partecipazione durante le lezioni.

Interventi di recupero

Per il recupero del debito del primo quadrimestre è stato proposto un percorso di ripasso in modalità peer to peer, cui ha seguito una verifica scritta.

La modalità di recupero assegnata è stata di studio individuale per Lingua inglese e di recupero in itinere per Inglese tecnico.

Cento, 15/05/2025

Prof.ssa Francesca Dina

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Genovese Stefania

Testo adottato: Matematica.bianco 4s (1d) – Barozzi-Bergamini-Trifone

Monte ore annuale: 99 (3 ore settimanali)

Situazione di partenza

Ho conosciuto la classe in seconda, in questi quattro anni si è cercato di fornire a tutti gli strumenti necessari ad affrontare il termine del percorso nel migliore dei modi, ciononostante, per un piccolo gruppo di studenti la preparazione rimane lacunosa. La restante parte degli allievi raggiunge una preparazione sufficiente e alcuni studenti anche più che discreta. Un solo studente raggiunge l'eccellenza.

Comportamento

Il Comportamento è adeguato al contesto classe, gli studenti sono disponibili al confronto ed accettano di buon grado le iniziative proposte dalla docente.

Partecipazione e interesse

La partecipazione è buona, non tutti gli studenti mostrano lo stesso grado d'interesse, permangono però rispetto e educazione.

Impegno

Nonostante un piccolo gruppo abbia spesso sottovalutato l'impegno necessario per arrivare preparati all'esame di stato, la maggior parte degli allievi si impegna con costanza.

Profitto

Stante le attività di supporto fornite e la diversificazione delle metodologie per venire incontro ai diversi stili di apprendimento, il profitto medio della classe è sufficiente.

Programma

Il programma è stato svolto così come previsto dal piano di lavoro preventivato.

Gli argomenti sono stati trattati utilizzando il libro di testo (soprattutto per gli esercizi), schemi e materiale vario condiviso su piattaforma digitale.

Si è cercato di valorizzare le competenze trasversali anche attraverso l'Unità di Apprendimento 'La cultura della memoria' che si è inserita in maniera naturale nella necessità di consapevolezza personale.

Obiettivi disciplinari

- Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, razionali.
- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.
- Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione, anche con l'uso di strumenti informatici.
- Saper definire e classificare una funzione, riconoscerne il dominio noto il grafico.
- Saper calcolare il dominio di una funzione razionale e irrazionale, intera e fratta, determinare le intersezioni con gli assi, il segno di una funzione e riportare nel piano cartesiano i dati acquisiti.
- Saper interpretare i grafici delle funzioni note alla luce delle conoscenze acquisite.
- Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico.
- Saper classificare un limite, saper dedurre il limite finito in un punto, all'infinito e il limite infinito in un punto e all'infinito leggendo il grafico.
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni; calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata: $0/0$; ∞/∞ ; $\infty - \infty$;
- Saper determinare dal grafico la continuità o discontinuità di una funzione in un punto (Discontinuità di prima, seconda e terza specie)
- Calcolare gli asintoti di una funzione (verticali, orizzontali) e disegnare il grafico probabile.
- Dare la definizione di derivata di una funzione in un punto e conoscere il suo significato geometrico.
- Conoscere la connessione tra derivabilità e continuità.
- Saper calcolare le derivate di alcune funzioni elementari.
- Saper calcolare la derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente di funzioni.
- Saper definire e calcolare i punti stazionari (massimi e minimi) di una funzione
- Classificare funzioni.
- Determinare il Dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani ed il segno di funzioni.
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Determinare i massimi e i minimi mediante la derivata prima.
- Saper effettuare con completezza lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta e tracciarne il grafico.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Saper definire una funzione
- Saper classificare le funzioni
- Riconoscere il dominio di una funzione noto il grafico
- Saper calcolare il dominio di una funzione razionale e irrazionale, intera e fratta
- Determinare le intersezioni con gli assi
- Determinare il segno di una funzione
- Riportare nel piano cartesiano i dati acquisiti
- Saper interpretare i grafici delle funzioni note alla luce delle conoscenze acquisite
- Saper classificare un limite
- Saper dedurre il limite finito in un punto, all'infinito e il limite infinito in un punto e all'infinito leggendo il grafico.
- Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata: $0/0$; ∞/∞ ; $\infty - \infty$;
- Saper determinare dal grafico la continuità o discontinuità di una funzione in un punto (Discontinuità di prima, seconda e terza specie)
- Calcolare gli asintoti di una funzione (verticali, orizzontali)
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

- Dare la definizione di derivata di una funzione in un punto e conoscere il suo significato geometrico.
- Conoscere la connessione tra derivabilità e continuità.
- Saper calcolare le derivate di alcune funzioni elementari.
- Saper calcolare la derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente di funzioni.
- Saper definire e calcolare i punti stazionari (massimi e minimi) di una funzione. Classificare funzioni.
- Determinare il Dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani ed il segno di funzioni.
- Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Determinare i massimi e i minimi mediante la derivata prima.
- Saper effettuare con completezza lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta e tracciarne il grafico

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati per lo più raggiunti. Nonostante ciò, non tutta la classe si trova allo stesso livello di preparazione.

Solo una parte degli studenti si muove in maniera autonoma relativamente agli argomenti trattati.

Modalità di lavoro

Si è deciso di utilizzare prevalentemente due approcci, uno prettamente grafico e l'altro più algebrico nella speranza di consentire ai più di raggiungere gli obiettivi finali.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo sempre in formato digitale e condiviso su one note, la smart-board, posta elettronica e piattaforma Teams.

Verifica e Valutazione

Le verifiche scritte sono sempre state suddivise in una parte grafica (analisi di un grafico relativamente all'argomento trattato), e una parte algebrica che permettesse di evidenziare quanto teoricamente appreso.

La verifica orale si è concentrata nell'individuare la capacità di ragionamento e la capacità di passare dal grafico al calcolo in maniera spontanea.

Interventi di recupero

Per il recupero del debito del primo quadrimestre sono stati previsti interventi di peer to peer, ripasso in classe, mentoring.

La modalità di recupero assegnata è stata di studio individuale.

Cento, 15/05/2025

Prof.ssa Stefania Genovese

RELAZIONE DEI DOCENTI DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docenti: Prof. Navilli Carlo, Prof. Alvisi Mirco

Testo adottato:

- consigliato “Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni 3”, AA.VV., Hoepli, ISBN 9788836007721
- consigliato “Manuale di Meccanica”, AA.VV, Hoepli, ISBN 9788820366452

Monte ore annuale: 198 ore (6 ore/settimana)

Situazione di partenza

All'inizio dell'anno la classe appariva nettamente divisa in due gruppi di livello. Una minoranza della classe – il nuovo studente iscritto da quest'anno e tre studenti – si è dimostrata ricettiva, ben disposta al lavoro e in grado di crescere. Il secondo gruppo, la

maggioranza della classe, è sempre apparso in affanno, probabilmente anche a causa di lacune pregresse e mai colmate.

Comportamento

Il comportamento è stato quasi sempre corretto, salvo alcune occasioni in cui qualche studente è apparso particolarmente polemico. La relazione con gli insegnanti è stata positiva e per lo più rilassata solo dopo qualche settimana, favorita anche dal taglio pratico della materia e dalle numerose ore di laboratorio in compresenza. Va segnalata una tendenza marcata alla distrazione con utilizzo eccessivo dello smartphone da parte di alcuni studenti – pochi a dir la verità – soprattutto nelle lezioni frontali teoriche in aula.

Partecipazione e interesse

Per la maggior parte degli studenti l'atteggiamento è stato il più delle volte passivo. In generale la partecipazione non è stata quasi mai spontanea e pure le frequenti sollecitazioni dei docenti sono state spesso inascoltate, pure nell'ultimo periodo scolastico nonostante la prossimità all'esame di Stato. Fanno eccezione solo alcune attività di orientamento. Solo pochi studenti, sempre i soliti, nel corso dell'anno, hanno posto sporadiche domande ai docenti al fine di soddisfare loro curiosità o di approfondire la comprensione degli argomenti trattati.

Impegno

La sensazione predominante è sempre stata quella di una bassa priorità della scuola rispetto a tutto il resto. I docenti hanno più volte dovuto riprendere argomenti già trattati in mancanza di un lavoro spontaneo di recupero e ripasso da parte degli studenti che sovente hanno sfoggiato una marcata recalcitranza, nonostante l'evidenza delle loro diffuse lacune. In ogni caso, anche da questo punto di vista si distinguono due gruppi, uno composto da pochi studenti, contraddistinto da un buon livello di serietà, senso del dovere e anche amor proprio, l'altro in difficoltà nel tenere il passo.

Profitto

Il profitto della classe è mediamente poco più che sufficiente come conseguenza dell'evoluzione della situazione iniziale. Il gruppo citato costituito dall'ultimo arrivato e dagli altri tre studenti ha un profitto ottimo, mentre il resto della classe fatica a raggiungere la sufficienza, sia a causa dell'ampliarsi delle citate lacune pregresse che – in alcuni casi – delle numerose assenze, ma soprattutto per via dello scarso o addirittura assente impegno.

Programma

Il programma svolto non è per nulla in linea con quanto preventivato per quanto riguarda il lavoro sulle competenze, mentre il livello di approfondimento degli argomenti proposti ha subito un deciso ridimensionamento, nel tentativo dei docenti di tenere agganciata anche la parte più debole della classe. In realtà, la maggior parte dei lavori assegnati prevedevano un carico modulabile e adattabile alla domestichezza del singolo studente con gli strumenti (in particolare software CAD) della materia.

Obiettivi disciplinari

Calcolare parametri di taglio e tempi macchina

Leggere e interpretare disegni meccanici

Realizzare il modello 3D di componenti meccanici con Inventor

Realizzare disegni meccanici scegliendo le viste opportune, completi di quote e scegliendo le tolleranze sulla base della funzionalità del componente

Archiviare correttamente i files di lavoro

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Calcolare parametri di taglio

Leggere e interpretare disegni meccanici

Realizzare il modello 3D di componenti meccanici con Inventor

Realizzare disegni meccanici scegliendo le viste opportune, completi di quote
Archiviare correttamente i files di lavoro

Raggiungimento degli obiettivi

Circa un quarto della classe ha raggiunto gli obiettivi della disciplina. Dei rimanenti studenti, circa la metà ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi, mentre gli altri no.

Modalità di lavoro

Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, dei formalismi e delle conoscenze.
Esercitazioni di laboratorio di CAD 2D e 3D con software Autodesk Inventor
Lavoro a gruppi e interdisciplinare
Costante utilizzo degli strumenti della piattaforma MS 365 (Teams)

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte teoriche
- Verifiche pratiche di progettazione CAD 3D e messa in tavola
- Interrogazioni
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

In itinere, sulla base delle indicazioni fornite in occasione della correzione delle esercitazioni.

Cento, 15/05/2025

Prof. Navilli Carlo

Prof. Alvisi Mirco

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docenti: Prof. Alessandro Bergamini, Prof. Roberto Beccati

Monte ore annuale: 165 ore (5 ore/settimana)

Testo adottato:

- consigliato “Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni 3”, AA.VV., Hoepli, ISBN 9788836007721
- consigliato “Manuale di Meccanica”, AA.VV, Hoepli, ISBN 9788820366452

Situazione di partenza

All'inizio dell'anno la classe appariva nettamente divisa in due gruppi di livello. Una prima parte della classe si è dimostrata ben disposta a collaborare e molto ricettiva, ben disposta al lavoro e in grado di crescere. Il secondo gruppo è sempre apparso in affanno, probabilmente anche a causa di lacune pregresse e mai colmate.

Comportamento

Il comportamento è stato quasi sempre corretto, salvo alcune occasioni in cui qualche studente è apparso particolarmente polemico. La relazione con gli insegnanti è stata positiva e per lo più rilassata. Va segnalata una tendenza alla distrazione con utilizzo eccessivo dello smartphone da parte di alcuni studenti, soprattutto nelle lezioni frontali teoriche in aula.

Partecipazione e interesse

Per la maggior parte degli studenti l'atteggiamento è stato il più delle volte passivo. In generale la partecipazione non è stata quasi mai spontanea. Fanno eccezione alcune attività collegate alla pratica, che hanno evidentemente stimolato la maggior parte degli studenti in modo positivo sotto diversi aspetti.

Solo pochi studenti, nel corso dell'anno, hanno posto sporadiche domande ai docenti al fine di

soddisfare loro curiosità o di approfondire la comprensione degli argomenti trattati.

Impegno

La sensazione predominante è sempre stata quella di una bassa priorità della scuola rispetto a tutto il resto. I docenti hanno più volte dovuto riprendere argomenti già trattati in mancanza di un lavoro spontaneo di recupero e ripasso da parte degli studenti. In ogni caso, anche da questo punto di vista si distinguono due gruppi, uno contraddistinto da un buon livello di serietà, senso del dovere e anche amor proprio, l'altro in difficoltà nel tenere il passo.

Profitto

Il profitto della classe è mediamente sufficiente come conseguenza dell'evoluzione della situazione iniziale. Una parte della classe ha un profitto da sufficiente a molto buono, mentre il resto della classe fatica a raggiungere la sufficienza, sia a causa dell'ampliarsi delle citate lacune pregresse che, in alcuni casi, delle numerose assenze.

Programma

Il programma svolto è in linea con quanto preventivato per quanto riguarda il lavoro sulle competenze, mentre il livello di approfondimento degli argomenti proposti ha subito un deciso ridimensionamento, nel tentativo dei docenti di tenere agganciata anche la parte più debole della classe.

Obiettivi disciplinari

- Leggere e interpretare disegni meccanici.
- Identificare i processi produttivi alternativi applicabili a un componente meccanico.
- Ricostruire l'intero processo produttivo di un componente meccanico.
- Riconoscere i materiali principali e le loro caratteristiche meccaniche, fisiche e chimiche.
- Ricercare informazioni con l'ausilio di tabelle, grafici e manuale.
- Sviluppare la distinta base di un complessivo a partire da una tabella contenente le informazioni.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Leggere e interpretare disegni meccanici.
- Identificare i principali processi produttivi applicabili a un componente meccanico.
- Ricostruire le fasi salienti del processo produttivo di un componente meccanico.
- Riconoscere i materiali principali e le loro caratteristiche meccaniche.

Raggiungimento degli obiettivi

Circa metà della classe ha raggiunto gli obiettivi della disciplina. Dei rimanenti studenti, metà ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi, mentre gli altri faticano al raggiungimento.

Modalità di lavoro

- Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, dei formalismi e delle conoscenze.
- Utilizzo costante del web per la consultazione di siti tecnici aziendali, la ricerca di informazioni, specifiche tecniche di materiali e prodotti.
- Lavoro a gruppi e interdisciplinare.
- Costante utilizzo degli strumenti della piattaforma MS 365 (Teams, OneDrive, Power Point, Outlook, Word).

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte teoriche e pratiche
- Relazioni in PowerPoint come prodotto di ricerche individuali e di gruppo
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

In itinere, sulla base delle indicazioni fornite in occasione delle interrogazioni, della correzione delle esercitazioni e delle verifiche.

Cento, 15/05/2025

Prof. Alessandro Bergamini

Prof. Roberto Beccati

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Giuseppe Parrilli

Testo adottato: non sono stati adottati testi scolastici; l'attività didattica è stata supportata esclusivamente da dispense fornite dal docente.

Monte ore annuale: circa 198 ore (6 ore/settimana)

Situazione di partenza

Conosco la classe dal mese di ottobre 2024. Fin dall'inizio si è dimostrata molto vivace. La classe appariva inizialmente suddivisa in due gruppi di livello: un piccolo gruppo ha mostrato fin da subito atteggiamenti positivi nei confronti dello studio, buona ricettività e disponibilità al lavoro, accompagnate da un percorso di crescita costante. La maggioranza della classe, invece, ha evidenziato sin dall'inizio maggiori difficoltà, che hanno influito negativamente sia sul rendimento scolastico sia sulla partecipazione attiva al processo di apprendimento

Comportamento

Nel complesso, la classe non ha sempre mantenuto un comportamento pienamente adeguato e conforme alle regole della convivenza scolastica. In alcune circostanze, singoli studenti hanno manifestato atteggiamenti poleмici. La relazione con il corpo docente è risultata complessivamente positiva e improntata a un clima di collaborazione e serenità. Si segnala, tuttavia, una certa tendenza alla distrazione da parte di alcuni alunni, in particolare durante le lezioni frontali di carattere teorico, a causa dell'uso eccessivo dello smartphone.

Partecipazione e interesse

La partecipazione e l'interesse si sono dimostrati, in diverse occasioni, discontinui. La maggior parte degli studenti ha adottato un atteggiamento perlopiù passivo. Nel complesso, la partecipazione è risultata raramente spontanea e i ripetuti stimoli da parte dell'insegnante sono stati spesso ignorati.

Impegno

La percezione prevalente è stata quella di una bassa priorità attribuita alla scuola rispetto ad altri aspetti della vita quotidiana. All'interno della classe, un gruppo ristretto di studenti si è distinto per serietà e senso del dovere, mentre un gruppo più ampio ha incontrato maggiori difficoltà nel mantenere il passo con il percorso didattico. Complessivamente, l'impegno può essere considerato accettabile, sebbene disomogeneo e non sempre costante.

Profitto

Nel complesso è buono.

Programma

Lo svolgimento del programma è stato supportato dalle lezioni, durante le quali sono state utilizzate dispense per applicare i concetti al disegno tramite il programma Inventor, con la realizzazione finale del pezzo in laboratorio.

Obiettivi disciplinari

- Acquisire abilità nell'utilizzo di strumenti e tecniche di laboratorio per la realizzazione di componenti meccanici, utilizzando macchinari e attrezzature specifiche;

- Applicazione dei concetti teorici attraverso l'utilizzo del software Inventor;
- Sperimentare e comprendere i principali processi di lavorazione, inclusi taglio, foratura, fresatura e assemblaggio, per la realizzazione di prototipi e pezzi meccanici.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Conoscere le principali lavorazioni meccaniche (es. tornitura, fresatura, foratura).
- Riconoscere e denominare i principali strumenti, attrezzature e macchine utensili utilizzati in laboratorio.
- Comprendere i concetti di base del disegno tecnico e saper leggere semplici tavole tecniche.
- Avere nozioni fondamentali sul funzionamento del software CAD (es. Autodesk Inventor).
- Conoscere le principali norme di sicurezza e comportamento da adottare in ambiente di laboratorio.
- Saper eseguire semplici lavorazioni meccaniche nel rispetto delle indicazioni ricevute.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura e controllo di base (calibro, micrometro, comparatore).
- Realizzare semplici disegni tecnici al CAD seguendo un modello o una traccia.
- Collaborare in modo efficace in un contesto di lavoro pratico e rispettare le consegne assegnate.

Raggiungimento degli obiettivi

Alcuni studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina, mentre altri hanno dimostrato di aver conseguito solo parzialmente gli obiettivi minimi, mostrando difficoltà nel loro completo raggiungimento.

Modalità di lavoro

- Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, dei formalismi e delle conoscenze teoriche.
- Esercitazioni pratiche di laboratorio finalizzate all'utilizzo del software Autodesk Inventor per il disegno CAD 2D e 3D.

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte teoriche
- Verifiche pratiche di progettazione CAD 3D e messa in tavola
- Interrogazioni
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

È stato effettuato un intervento di recupero della materia in itinere, seppur in forma sporadica.

Cento, 15/05/2025

Prof. Giuseppe Parrilli

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa Marinella Fabbri

Monte ore annuale: 66 (2ore settimanali)

Testo adottato: Fiorini G., Coretti S., Bocchi S., *PIU' MOVIMENTO*, Marietti Scuola.

Situazione di partenza

Conosco la classe dalla prima. Vivaci e tutti molto portati per la materia dato che la maggior parte di loro frequenta con regolarità attività sportive pomeridiane. Nei cinque anni del percorso educativo didattico sono diventati più evidenti i singoli caratteri, ciò ha delineato una distinzione netta nel gruppo per quanto riguarda la diversità di interazione, di responsabilità, di impegno e di rispetto per le consegne e le scadenze

Comportamento

Gli allievi hanno evidenziato un comportamento generalmente corretto, alternato da momenti di vivace esuberanza. È stato necessario richiamare alcuni per l'uso improprio del cellulare e per la svogliatezza a svolgere le lezioni. Un gruppo si è sempre distinto per puntualità, costanza e presenza alle diverse situazioni didattiche

Partecipazione e interesse

Un gruppo misto di studenti ha sempre partecipato in modo attivo ad ogni proposta didattica e in ogni impianto sportivo frequentato. L'interesse profuso è stato costante per alcuni e meno regolare per altri.

Impegno

Buono l'impegno dimostrato durante l'intero anno scolastico. Si è rilevato un sufficiente livello di attenzione e di apprendimento, un sufficiente interesse per le attività proposte. Le basi di partenza sono state discrete per alcuni, e nel corso delle lezioni, le competenze sono migliorate in generale.

Profitto

Per quanto riguarda il risultato raggiunto dalla classe in relazione alle competenze di cittadinanza, posso affermare che gli studenti dimostrano di avere, per la maggior parte, una gestione adatta dei loro comportamenti motori e civili sia in ambito sociale, pubblico, relazionale e sportivo.

Programma

Il programma è stato svolto per la maggior parte rispetto a quello preventivato dal piano di lavoro iniziale, in più si sono svolti temi per potenziare le competenze trasversali (UDA) tra questi, "La cultura della memoria".

Obiettivi disciplinariComportamentali

Si è cercato di:

- Far acquisire comportamenti rispettosi delle norme, dell'ambiente e delle cose;
- Far acquisire comportamenti rispettosi e disponibili nei confronti degli altri;
- Far acquisire capacità di lavorare in gruppo;
- Far rispettare le consegne.

Cognitivi

Si è cercato di:

- Far acquisire capacità critiche che consentano autonomie di giudizio e libertà di scelta;
- Far acquisire la consapevolezza dei progressi compiuti, delle difficoltà incontrate, dei problemi irrisolti, al fine di acquisire la capacità di autovalutazione;
- Far accrescere la capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di risposte personalizzate;
- Far trasferire gli apprendimenti per migliorare la qualità della vita.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Durante ogni unità didattica ci sono stati momenti di lavoro individuale differenziato per recuperare le difficoltà evidenziate.

Raggiungimento degli obiettivi

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso i seguenti descrittori:

- rispetto delle consegne
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore ed a migliorare continuamente la risposta motoria
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni

Modalità di lavoro

Le modalità di lavoro, oltre che essere adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, hanno stimolato la partecipazione totale dell'alunno al processo di apprendimento.

Si è cercato di creare un clima relazionale favorevole al dialogo educativo, affinché l'allievo abbia potuto divenire consapevole delle sue capacità e credere nelle sue potenzialità. Egli è stato preventivamente informato sui risultati da perseguire e sulle modalità di lavoro; e posto in condizione di conoscere lo scopo delle attività che ha realizzato, gli errori creati e corretti ed i miglioramenti conseguiti. Con la continua presa di coscienza di ciò che è avvenuto, stimolando le capacità di analisi, di riflessione, di associazione, si sono ottenuti degli apprendimenti non rigidi, ma trasferibili in altre situazioni. Nelle attività pratiche si è partiti sempre da una situazione globale a cui è subentrato un momento più specifico, di tipo analitico-percettivo. Si è passati quindi ad una fase di lavoro di tipo globale arricchito. Si sono utilizzati momenti di lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale.

Verifica e Valutazione

Per le verifiche si sono utilizzate: prove individuali o di gruppo, griglie di osservazione, tests, prove orali-descrittive: tutto ciò per apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati. In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione affinché coscienti delle modalità con cui si opera e possano gradualmente imparare ad autovalutarsi.

Interventi di recupero

Il recupero in itinere è stato proposto attraverso la ripetizione di argomenti trattati, il lavoro assistito, la richiesta di ricerche scritte su argomenti non trattati dall'alunno praticamente per motivi di esonero temporaneo o per assenza dalle lezioni.

Cento, 15/05/2025

Prof.ssa Marinella Fabbri

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
RELIGIONE	Prof. DE SANTIS ANTONIO
ITALIANO	Prof.ssa MAGRI ROBERTA
STORIA	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DINA FRANCESCA
MATEMATICA	Prof.ssa GENOVESE STEFANIA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	Prof. NAVILLI CARLO
	Prof. ALVISI MIRCO
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Prof. BERGAMINI ALESSANDRO
	Prof. BECCATI ROBERTO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. PARRILLI GIUSEPPE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa FABBRI MARINELLA

ALLEGATI

ALLEGATO 2	<ul style="list-style-type: none"> • N. 03 PDP
ALLEGATO 3	<ul style="list-style-type: none"> • N. 05 Griglie di valutazione simulazione prova scritta di Italiano • N. 01 Griglia di valutazione simulazione seconda prova scritta • N. 01 Griglia di valutazione della prova orale • N. 02 Simulazioni della prima prova • N. 03 Simulazioni della seconda prova
ALLEGATO 4	<ul style="list-style-type: none"> • N. 01 Documento riassuntivo di stage relativo alle strutture assegnate ad ogni studente • N. 01 Documento Excel riassuntivo ore Stage/Apprendistato